



Parrocchia
SACRO CUORE

Convento Frati Minori Cappuccini - ISERNIA



ADORAZIONE della CROCE

venerdì **8** aprile 2022

*“... quando sarò elevato da terra,
attirerò tutti a me.”*

(Gv 12,32)



www.parrocchiasacrocuoreisernia.it

INTRODUZIONE

MONIZIONE INIZIALE

Penso che non ci sia formula migliore per definire la croce: la mia, la tua, non solo quella di Cristo.

Coraggio! La tua croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre *“collocazione provvisoria”*. Anche il Vangelo ci invita a considerare la provvisorietà della croce. C'è una frase immensa che riassume la tragedia del creato al momento della morte di Cristo: *“Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio, si fece buio su tutta la terra”*.

Forse è la frase più scura di tutta la Bibbia. Per me è una delle più luminose. Proprio per quelle riduzioni di orario che stringono, come fra due paletti invalicabili, il tempo in cui è concesso al buio di infierire sulla terra.

Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Solo allora è consentita la sosta sul Golgota! Al di fuori di quell'orario, c'è divieto assoluto di parcheggio, la rimozione forzata di tutte le croci. Una permanenza più lunga sarà considerata abusiva anche da Dio.

Coraggio! Mancano pochi istanti alle tre del pomeriggio! Tra poco il buio cederà il posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori verginali, e il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga.

(Venerabile don Tonino Bello, vescovo)

CANTO

O CROCE FEDELE *(Frisina)*

*Rit. O croce fedele, albero glorioso,
unico è il fiore, le fronde, il frutto.
O dolce legno, che con dolci chiodi
sostieni il dolce peso.*

Canta, o lingua, la battaglia gloriosa,
canta il nobile trionfo della Croce:
il Redentore del mondo,
immolato, sorge vittorioso.

Tu fosti degna di portare il riscatto
e il mondo naufrago condurre al giusto porto;
cosparsa del puro sangue
versato dal santo corpo dell'Agnello.

SALUTO LITURGICO

Il Presidente dell'assemblea, arrivato davanti alla Croce la incensa e si ferma in adorazione silenziosa

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. Il Signore Gesù, che patì per noi il supplizio della croce e nel mistero pasquale ci fa partecipi della sua redenzione, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

P. Fratelli e sorelle, eleviamo la nostra preghiera a Dio Padre di misericordia che ci ha salvato con l'obbedienza di Cristo alla volontà del Padre. Il cammino di Quaresima ci ha permesso di fare esperienze forti dello spirito; siamo stati invitati al digiuno, all'elemosina, alla preghiera, a lasciarci ammaestrare dall'unica parola che salva, cioè da Cristo Gesù e dalla sua Croce.

Gesù, ci dice l'apostolo Paolo, spogliò sé stesso assumendo la condizione di servo e facendosi obbediente fino alla morte e la morte di croce. Cristo Signore ci ha amati fino a dare la sua vita per noi.

Iniziamo il nostro momento di preghiera, invocando lo Spirito Santo che ci introduca al mistero della Passione, Morte e

Risurrezione, passando per **il Calvario** e per **la Croce**, simbolo dell'Amore più grande di Dio per l'umanità.

T. Amen.

CANTO

SPIRITO di DIO

Spirito di Dio riempiami
Spirito di Dio battezzami
Spirito di Dio consacrami
Vieni ad abitare dentro me!

Spirito di Dio guariscimi
Spirito di Dio rinnovami
Spirito di Dio consacrami
Vieni ad abitare dentro me!

ATTO PENITENZIALE

P. Gesù ha tanto amato il mondo che si è sottomesso al giudizio della Croce. Riconosciamo che in tante occasioni abbiamo fatto prevalere la nostra logica materialista ed accomodante, molto terrena e poco aperta alla sua novità.

Illuminati dallo Spirito Santo ed invitati al pentimento, sicuri di essere perdonati e riammessi nella grazia, invochiamo il Signore:

Kyrie, Kyrie Kyrie eleison *(cantato)*

Christe, Christe, Christe eleison *(cantato)*

Gesù, quando ci chiudiamo dinanzi all'evidenza della tua Parola e ci nascondiamo per non riconoscerti nostro Maestro, **Kyrie, eleison;**

Kyrie, Kyrie Kyrie eleison *(cantato)*

Cristo, noi ci siamo, purtroppo, "abituati" alla tua Parola e siamo incapaci di avere sussulti di novità, **Christe, eléison;**

Christe, Christe, Christe eleison *(cantato)*

Gesù, noi abbiamo paura della logica del Vangelo, di passare dalla morte alla vita, di riconoscere che in Te si realizza il progetto del Padre, **Kyrie eleison;**

Kyrie, Kyrie Kyrie eleison *(cantato)*

Cristo, tu ci dici: *“chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna”*, perdonaci quando non sappiamo andare controcorrente, **Christe, eléison**;

Christe, Christe, Christe eleison (*cantato*)

Gesù, quando manifestiamo il volto di una Chiesa chiusa nelle sue certezze ed incapace di alzare il suo sguardo verso il Cielo, **Kyrie, eleison**;

Kyrie, Kyrie Kyrie eleison (*cantato*)

Cristo, la croce non è il linguaggio degli abbandonati, degli sconfitti ma di coloro che sanno di avere come Padre il tuo stesso Padre, **Christe, eléison**.

Christe, Christe, Christe eleison (*cantato*)

P. Ascolta, o Padre, il grido del tuo Figlio che, per stabilire la nuova ed eterna alleanza, si è fatto obbediente fino alla morte di croce; fa' che nelle prove della vita partecipiamo intimamente alla sua passione redentrice, per avere la fecondità del seme che muore ed essere accolti come tua messe nel Regno dei cieli.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Egli è Dio e vive e regna con te in eterno.

T. Amen.

I MOMENTO

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Mentre si esegue un sottofondo musicale il Diacono intronizza la Parola

PASSO BIBLICO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 12, 20-36)

Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli chiesero: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: «È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!».

La folla che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Rispose Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me». Questo diceva per indicare di qual morte doveva morire. Allora la folla gli rispose: «Noi abbiamo appreso dalla Legge che il Cristo rimane in eterno; come dunque tu dici che il Figlio dell'uomo deve essere elevato? Chi è questo Figlio dell'uomo?». Gesù allora disse loro: «Ancora per poco tempo la luce è con voi. Camminate mentre avete la luce, perché non vi sorprendano le tenebre; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce credete nella luce, per diventare figli della luce».

Parola del Signore

Lode a Te, o Cristo

SALMO 22 (21)

Le sofferenze e la gloria del giusto

Reciteremo a cori alterni il Salmo 22 intervallato dal canone

Misericordias Domini, in aeternum cantabo *(cantato)*

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido!

Mio Dio, grido di giorno e non rispondi;*
di notte, e non c'è tregua per me.

Eppure tu sei il Santo,*
tu siedi in trono fra le lodi d'Israele.
In te confidarono i nostri padri,*
confidarono e tu li liberasti;

a te gridarono e furono salvati,*
in te confidarono e non rimasero delusi.

Ma io sono un verme e non un uomo,*
rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente.

Misericordias Domini, in aeternum cantabo *(cantato)*

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,*
storcono le labbra, scuotono il capo:
"Si rivolga al Signore; lui lo liberi,*
lo porti in salvo, se davvero lo ama!".

Sei proprio tu che mi hai tratto dal grembo,*
mi hai affidato al seno di mia madre.
Al mio nascere, a te fui consegnato;*
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

**Non stare lontano da me,*
perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti.**

Mi circondano tori numerosi,*
mi accerchiano grossi tori di Basan.
Spalancano contro di me le loro fauci:*
un leone che sbrana e ruggisce.

**Io sono come acqua versata,*
sono slogate tutte le mie ossa.
Il mio cuore è come cera,*
si scioglie in mezzo alle mie viscere.**

Arido come un coccio è il mio vigore, ✝
la mia lingua si è incollata al palato,*
mi deponi su polvere di morte.

Misericordias Domini, in aeternum cantabo *(cantato)*

**Un branco di cani mi circonda,*
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.*
Posso contare tutte le mie ossa.**

Essi stanno a guardare e mi osservano:,, ✝
si dividono le mie vesti,*
sulla mia tunica gettano la sorte.

**Ma tu, Signore, non stare lontano,*
mia forza, vieni presto in mio aiuto.
Libera dalla spada la mia vita,*
dalle zampe del cane l'unico mio bene.**

Salvami dalle fauci del leone*
e dalle corna dei bufali.
Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,*
ti loderò in mezzo all'assemblea.

Misericordias Domini, in aeternum cantabo (*cantato*)

Gloria al Padre ...

Adorazione silenziosa

CANTO

RE di GLORIA

Ho incontrato te Gesù e ogni cosa in me è cambiata
tutta la mia vita ora ti appartiene
tutto il mio passato io lo affido a te
Gesù Re di gloria mio Signor.

Tutto in te riposa, la mia mente il mio cuore
trovo pace in te Signor, tu mi dai la gioia
voglio stare insieme a te, non lasciarti mai
Gesù Re di gloria mio Signor.

*Rit. Dal tuo amore chi mi separerà
sulla croce hai dato la vita per me
una corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.*

Tutto in te riposa, la mia mente il mio cuore
trovo pace in te Signor, tu mi dai la gioia vera
voglio stare insieme a te, non lasciarti mai
Gesù Re di gloria mio Signor.

Io ti aspetto mio Signor Io ti aspetto mio Signor
Io ti aspetto mio Re!

II MOMENTO

IN ASCOLTO DEI TESTIMONI

TESTIMONIANZA

Dagli scritti spirituali di Santa Teresa Benedetta della Croce

“Ave Crux, Spes unica” - “Ti salutiamo, Croce santa, nostra unica speranza!”

Così la Chiesa ci fa dire nel tempo di passione dedicato alla contemplazione delle amare sofferenze di Nostro Signore Gesù Cristo.

Il mondo è in fiamme: la lotta tra Cristo e anticristo si è accanita apertamente, perciò se ti decidi per Cristo può esserti chiesto anche il sacrificio della vita.

Contempla il Signore che pende davanti a te sul legno, perché è stato obbediente fino alla morte di Croce. Egli venne nel mondo non per fare la sua volontà, ma quella del Padre. Se vuoi essere la sposa del Crocifisso devi rinunciare totalmente alla tua volontà e non avere altra aspirazione che quella di adempiere la volontà di Dio.

Di fronte a te il Redentore pende dalla Croce spogliato e nudo, perché ha scelto la povertà. Chi vuole seguirlo deve rinunciare ad ogni possesso terreno. Stai davanti al Signore che pende dalla Croce con il cuore squarciato: Egli ha versato il sangue del suo Cuore per guadagnare il tuo cuore. Per poterlo seguire in santa

castità, il tuo cuore dev'essere libero da ogni aspirazione terrena; Gesù Crocifisso dev'essere l'oggetto di ogni tua brama, di ogni tuo desiderio, di ogni tuo pensiero.

Il mondo è in fiamme: l'incendio potrebbe appiccarsi anche alla nostra casa, ma al di sopra di tutte le fiamme si erge la Croce che non può essere bruciata.

La Croce è la via che dalla terra conduce al cielo. Chi l'abbraccia con fede, amore, speranza viene portato in alto, fino al seno della Trinità.

Il mondo è in fiamme: desideri spegnerle? Contempla la Croce: dal Cuore aperto sgorga il Sangue del Redentore, Sangue capace di spegnere anche le fiamme dell'inferno. Attraverso la fedele osservanza dei voti rendi il tuo cuore libero e aperto; allora si potranno riversare in esso i flutti dell'amore divino, sì da farlo traboccare e renderlo fecondo fino ai confini della terra.

Attraverso la potenza della Croce puoi essere presente su tutti i luoghi del dolore, dovunque ti porta la tua compassionevole carità, quella carità che attingi dal Cuore divino e che ti rende capace di spargere ovunque il Suo preziosissimo Sangue per lenire, salvare, redimere.

Gli occhi del Crocifisso ti fissano interrogandoti, interpellandoti. Vuoi stringere di nuovo con ogni serietà l'alleanza con Lui? Quale sarà la tua risposta? "Signore, dove andare? Tu solo hai parole di vita". Ave Crux, spes unica!

(Edith Stein)



Edith Stein, in religione Teresa Benedetta della Croce, (Breslavia, 12 ottobre 1891 – Auschwitz, 9 agosto 1942) è stata una monaca cristiana, filosofa e mistica tedesca dell'Ordine delle Carmelitane Scalze, vittima della Shoah. Di origine ebraica, si convertì al cattolicesimo dopo un periodo di ateismo che durava dall'adolescenza. Venne arrestata nei Paesi Bassi dai nazisti e rinchiusa nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau dove, insieme alla sorella Rosa, terziaria carmelitana scalza, nel 1942 venne trucidata. Nel 1998 il Papa San Giovanni Paolo II la proclamò Santa e l'anno successivo la dichiarò Patrona d'Europa.

Breve riflessione del Presidente della Celebrazione

PREGHIERA LITANICA

Croce di Cristo, Legno benedetto
Croce di Cristo, Albero di vita
Croce di Cristo,
Divino tesoro Croce di Cristo,
Faro nella storia
Croce di Cristo,
Bilancia nel giudizio
Croce di Cristo, Arma invincibile
Croce di Cristo, Terrore dei demoni
Croce di Cristo, Luce sul mondo
Croce di Cristo, Arca per i naufraghi
Croce di Cristo, Porto dei salvati
Croce di Cristo, Sovrana protezione
Croce di Cristo, Bastone della Chiesa
Croce di Cristo, Sostegno dei deboli
Croce di Cristo, Difesa dei poveri
Croce di Cristo, Forza dei martiri
Croce di Cristo, Corona dei fedeli
Croce di Cristo, Sapienza dei giusti
Croce di Cristo, Vanto dei credenti
Croce di Cristo, Gloria dei redenti
Croce di Cristo, Diadema dei santi
Croce di Cristo, Sorgente di vita
Croce di Cristo, Morte della morte

[illegible]

III MOMENTO

L ASCOLTO SI FA AZIONE

*Si porta un braciere dinanzi alla Croce, il Presidente si inginocchia e infonde l'incenso.
Subito dopo i presenti, spontaneamente, ripetono il gesto.
Nel mentre si eseguono i canoni.*

NULLA TI TURBI *(cantato)*

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi:
chi ha Dio nulla gli manca.

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi:
Solo Dio basta.

UBI CARITAS *(cantato)*

Ubi caritas et amor,
ubi caritas Deus ibi est.

DIO È AMORE *(cantato)*

Dio è amore, osa amare senza timore.
Dio è amore, non temere mai!

Adorazione silenziosa

PREGHIERA FINALE

Presidente e Assemblea

Spirito Santo, dono del Cristo morente,
fa' che la Chiesa dimostri di averti ereditato davvero.
Trattienila ai piedi di tutte le croci.
Quelle dei singoli e quelle dei popoli.
Ispirale parole e silenzi,
perché sappia dare significato
al dolore degli uomini.
Così che ogni povero comprenda
che non è vano il suo pianto,
e ripeta con il salmo:
"le mie lacrime, Signore, nell'otre tuo raccogli".
Rendila protagonista infaticabile
di deposizione dal patibolo,
perché i corpi schiodati dei sofferenti
trovino pace
sulle sue ginocchia della madre.
In quei momenti
poni sulle sue labbra canzoni di speranza.
E donale di non arrossire mai della Croce,
ma di guardare ad essa
come all'antenna della sua nave,
le cui vele tu gonfi di brezza
e spingi con fiducia lontano.

(Venerabile don Tonino Bello, vescovo)

BENEDIZIONE FINALE

P. Spirito Santo, dono del Cristo morente,
fa' che la Chiesa dimostri di averti ereditato davvero.
Trattienila ai piedi di tutte le croci.
Quelle dei singoli e quelle dei popoli.
Ispirale parole e silenzi,
perché sappia dare significato al dolore degli uomini.
Rendila protagonista infaticabile
di deposizione dal patibolo,
perché i corpi schiodati dei sofferenti
trovino pace sulle sue ginocchia di madre.
In quei momenti poni sulle sue labbra canzoni di speranza.
E donale di non arrossire mai della Croce,
ma di guardare ad essa come all'antenna della sua nave,
le cui vele tu gonfi di brezza e spingi con fiducia lontano.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

CANTO FINALE

MI ARRENDO AL TUO AMORE

Sotto la tua croce apro le mie braccia,
accolgo il tuo perdono, la tua misericordia.
Adoro nel silenzio il tuo splendore,
il volto tuo che libera il mio cuore.

*Rit. Mi arrendo al tuo amore, Signore Gesù,
non posso restare lontano da te.
Mi arrendo al tuo amore, Signore Gesù,
alla tua presenza per sempre resterò.*

Ai piedi della croce visiti il mio cuore,
mi doni la tua pace, consoli la mia vita.
Contemplo la maestà della tua gloria,
il sangue tuo che sana le ferite.

GRAZIE

*Per aver dedicato un'ora del tuo tempo
a questo momento
di preghiera comunitaria.*

*Porta a casa con te questo libretto
per la tua meditazione personale.*